



“I lavoratori Leonardo bloccano il ponente genovese. La Uilm chiede un cambio di rotta per rilanciare il sito genovese”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

I lavoratori genovesi di Leonardo sono fortemente incavolati con la capogruppo e si sono mobilitati con 2 ore di sciopero. La rabbia espressa oggi in corteo rappresenta un forte segnale inviato ai responsabili di Leonardo, i quali nonostante gli impegni presi di fare del sito di Genova, un centro di eccellenza del gruppo a partire dalla Cyber nulla è stato fatto, anzi registro che allo stato tutto è finito nel porto delle nebbie. La mobilitazione odierna è un grido di allarme dei lavoratori che rivendicano un'inversione di rotta, ovvero una forte connotazione industriale che miri a valorizzare l'automazione, l'informatica, della sicurezza civile e militare in particolar modo della cyber security. È molto grave che un patrimonio industriale del sito genovese, fatto di risorse umane e di potenzialità tutt'ora inespresse non venga presa nella giusta considerazione. Fino ad oggi una cortina di fumo avvolge l'automazione e la cyber. Un grande gruppo come Leonardo deve saper contare su sviluppo, innovazione, tecnologia di sistema caratterizzando tutte le divisioni. Oggi l'automazione è un centro di eccellenza che va valorizzata. La stessa vale l'1% del fatturato della corporate, per questo va sostenuta con investimenti e risorse e attraverso alleanze industriali non fuori dal perimetro Leonardo mantenendo la maggioranza. Mentre per la cyber dopo l'ennesima riorganizzazione siamo in attesa di capire come la si vuole rilanciare. Un suggerimento, la divisione può assumere un ruolo decisivo se diventa un centro di eccellenza di ricerca, progettazione e sviluppo (che fine hanno fatto le teste pesanti?) fornendo queste sue potenzialità a tutto il gruppo sul versante della sicurezza. Da questa mobilitazione odierna ci attendiamo scelte chiare, tempestive ed esaustive. Non ci fermeremo senza avere rassicurazioni.

Genova, 17 gennaio 2020